



RASSEGNA STAMPA

07 dicembre 2018

INDICE

ANBI VENETO.

07/12/2018 Il Gazzettino - Padova Brentella Vecchia, rete idrica in sicurezza	4
07/12/2018 Il Gazzettino - Rovigo Lavori al ponte di barche	6

ANBI VENETO.

2 articoli

Brentella Vecchia, rete idrica in sicurezza

► Sistema di automazione e telecontrollo dell'impianto di regolazione dell'acqua

PIOVE DI SACCO

Oltre quattro milioni di euro per migliorare la sicurezza idraulica nell'area compresa tra Piovese e Riviera del Brenta: il progetto esecutivo per l'ottimizzazione della gestione delle acque irrigue nella Riviera del Brenta ha ricevuto il contributo del 100% dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, rientrando nella graduatoria provvisoria del Programma di sviluppo rurale nazionale. La notizia è stata data durante l'incontro tra il Consorzio di bonifica Bacchiglione e il sindaco di Piove di Sacco insieme alle altre amministrazioni coinvolte (Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Dolo, Fossò e Strà). Durante la fase di progettazione sono stati individuati 27 interventi relativi alla riqualificazione di un tratto di canale attraverso l'introduzione di nuovi manufatti, il miglioramento dei sostegni, la regolazione di quelli già esistenti e, infine, la creazione di una nuova area umida. In particolare il comune di Piove sarà interessato da lavori di installazione di sistemi di automazione e telecontrollo dell'impianto di regolazio-

ne "Brentella Vecchia", nella frazione di Corte. La gestione e il controllo digitale dell'impianto permetteranno manovre tempestive da remoto.

«Siamo molto soddisfatti di aver raggiunto anche questo obiettivo che ci permette di con-

tinuare il nostro costante lavoro per la messa in sicurezza del territorio. Questo è un ulteriore intervento volto al miglioramento di quest'area non solo per quanto riguarda la funzione irrigua ma soprattutto per garantire la sicurezza idraulica», afferma il presidente del Consorzio di bonifica Paolo Ferraresso, che aggiunge: «La costruzione di nuovi volumi di invaso, in particolare, tornerà utile nei momenti di piena». L'opera tiene in considerazione la duplice funzione sia irrigua che di bonifica della rete consortile e interviene realizzando nuovi volumi d'invaso in grado di trattenere le acque durante gli eventi di piena, utilizzando le aree umide di Brentoncinò e Lova, già esistenti, e Dolo in fase di progettazione, per un volume totale di 75.700 metri cubi. L'importo necessario per la realizzazione dell'intervento è di 4.550.000 euro, che ha come obiettivo un risparmio della risorsa idrica nell'area della Riviera del Brenta. Il Consorzio di Bonifica Bacchiglione è impegnato su altri fronti nel Piovese, con un intervento che interessa due tratti dello scolo Altipiano di circa 10 chilometri nei comuni di Codevigo, Arzergrande, Piove di Sacco e Brugine e si inserisce all'interno del progetto di disinquinamento della laguna di Venezia finanziato dalla Regione.

Nicola Benvenuti

«LA COSTRUZIONE DI NUOVI VOLUMI DI INVASO IN PARTICOLARE TORNERÀ UTILE NEI MOMENTI DI PIENA»





SICUREZZA IDRAULICA Installazione di sistemi di automazione e telecontrollo dell'impianto di regolazione "Brentella Vecchia"

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Lavori al ponte di barche

► Verranno cambiati i motori che aprono e chiudono la struttura sul Po di Goro ► Il Comune interverrà per sistemare la strada che porta a san Basilio

ARIANO NEL POLESINE

Tra i progetti che rientrano nell'ambito della variazione al programma triennale dei lavori pubblici 2018-2020 approvata nell'ultimo consiglio comunale di Ariano nel Polesine spicca l'intervento relativo alla messa in sicurezza di via Brenta.

Si tratta della strada che costeggia l'omonimo canale che va dal ponticello dell'idrovora del capoluogo fino a San Basilio e che versa in condizioni pietose, con pericolosi avvallamenti. Per l'intervento in oggetto l'amministrazione comunale ha stanziato 285mila euro come ha spiegato il vicesindaco con delega ai lavori pubblici Giovanni Chillemi: «Sulla strada c'è anche una piccola frana che è stata prodotta dalla conformazione del terreno e dal transito dei mezzi agricoli e ma non solo.

GLI INTERVENTI

In quell'area, infatti, sono presenti i canali di bonifica dove l'acqua viene tolta in inverno e immessa in estate andando a provocare delle malformazioni nel terreno». Proprio per questo motivo per il vicesindaco gli interventi pensati vanno in due direzioni: «Saranno realizzate delle opere idrauliche con la creazione di presidi di sponda per arginare le frane da parte del Consorzio di bonifica. Sarà, infine, realizzata

un'asfaltatura per circa 1 chilometro e mezzo per sistemare la parte di strada che è maggiormente deformata». Chillemi ha poi ricordato: «15 anni fa quella strada era stata completamente asfaltata, purtroppo questa è una situazione che non ha tante soluzioni. Alcuni hanno chiesto come mai non la trasformiamo in una pista ciclabile a tutti gli effetti, ma poi i trattori cosa dovrebbero fare: volare? Non è pensabile eliminarli considerato anche che ci sono terreni agricoli tutt'intorno».

POLIZIA LOCALE

Non soltanto la Brenta, ci sono altri progetti in cantiere per l'amministrazione delina: 180mila euro andranno al recupero e ristrutturazione dell'edificio che ospiterà la Polizia municipale. «Andremo a sistemare quell'edificio in centro ad Ariano che è stato acquistato in passato. Così libereremo degli spazi nella sede di via Verdi che viste le richieste i potranno così essere utilizzati». Infine, altri 140mila euro andranno per il primo stralcio esecutivo della messa in sicurezza dello storico ponte in barche sul Po di Goro. «Avevamo un progetto da 300mila euro - ha raccontato Chillemi -. Una parte di finanziamento da parte del Consvipo ed una parte avevamo partecipato ad un bando Gal che però non è andato a buon fine».

PONTE DI BARCHE

L'amministratore ha spiegato la scelta effettuata: «Avepa per concedere il contributo imponeva di far transitare gratuitamente le persone sul ponte gratuitamente per cinque anni. Una opzione che non era mai stata discussa e tenendo conto che la struttura necessita di una sorveglianza continua abbiamo deciso di rinunciare a questo finanziamento e si è fatta una scaletta di priorità degli interventi da fare». Da qui, la rivisitazione del progetto che è stato portato a 140mila

euro di cui 90mila provenienti da un finanziamento Consvipo e la rimanenza coperta dall'avanzo di amministrazione. «Ad esempio abbiamo deciso di concentrarci sul cambio dei motori che aprono e chiudono il ponte. Quando fu realizzato il manufatto, quelli installati erano di potenza modesta, un fattore che nel tempo ha causato dei danni alla struttura perché in caso di piena, i tronconi si aprono troppo lentamente e i tronchi vanno a sbattere: abbiamo deciso di sostituirli».

Anna Nani





ARIANO NEL POLESINE Il ponte di barche sul Po di Goro che collega Gorino Veneto con Gorino Ferrarese

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato